Anno VI. - N. 1966 Trieste, Sabato 28 Maggio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1966

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Nel *Piccolo* di questa sera publicheremo una corrispondenza particolare da Parigi contenente altri interessantissimi dettagli sull' incendio dell'„Opéra Comique".

Si leggano intanto le diffuse notizie publicate ieri nel *Piccolo della sera* che tutti ricevono **gratuitamente**, quale supplemento al numero odierno.

Telegrammi del Piccolo

(Nostro servizio particolare)

L'incendio dell' „Opéra Comique". PARIGI 27. Riesce difficile riconoscere i cadaveri estratti dalle rovine, essendo orribilmente sfigurati. Oltre a ciò molti sono forestieri. Non si può stabilire definitivamente il numero delle vittime finchè non sarà possibile penetrare nell'interno, che arde tuttora. Nel *buffet* si rinvennero 20 cadaveri, ridotti ad una massa informe, carbonizzata. Le adiacenze dell'*Opéra Comique* sono precluse. I superstiti delle vittime continuano a voler penetrare sul luogo del disastro, e ne avvengono scene strazianti. Sei persone sono impazzite. La città è agitatissima, come ai giorni della rivoluzione. I giornali publicano appelli alla publica filantropia.

Le crisi francese. PARIGI 27. Si vocifera di una scissura che sarebbe scoppiata fra gli opportunisti. Oggi il Dévés fu chiamato dal presidente Grevy. Egli sembrerebbe propenso ad accettare nel gabinetto il generale Boulanger.

Il movimento operaio nel Belgio. BRUSSELLES 27. Il ministro della guerra chiamò sotto le armi anche le riserve dell' 83 e dell' 84, essendo insufficente l'esercito attivo a mantenere l'ordine. Iernotte a Hornu, in vicinanza di Charleroi, avvenne una sanguinosissima collisione fra operai e lanceri. Tre di questi furono feriti gravemente. A Quevy, nella Francia settentrionale, regna pure agitazione fra gli operai. Per oggi i capi dei socialisti hanno convocato un'assemblea nella quale si discuterà sulla partecipazione al movimento operaio nel Belgio.

— BRUSSELLES 27. Cresce la perplessità del Governo con l' estendersi dello sciopero generale. Nessuno sa che cosa sarà per nascere da questo stato di cose che riempie di spavento tutte le classi sociali. Fra la cittadinanza si fanno preparativi per organizzare compagnie per la difesa delle persone.

— BRUSSELLES 27. Il comitato costituito dagli operai e incaricato di dirigere il moto, indirizzò ieri uno scritto all'intero ministero invitandolo a dare promesse formali di sciogliere le Camere, d' introdurre il diritto elettorale universale, e di convocare una costituente. Se il Governo dà queste promesse, subentrerà tosto la calma. Caso contrario gli operai passeranno alla violenza, qualora il ministero non abbia dato una risposta entro lunedì di Pentecoste.

Temporali e folgori - 17 morti. NAPOLI 27. Ieri durante un violento temporale piombò la folgore in una cascina di contadini presso Girgenti e vi uccise 17 persone.

Operaie in isciopero. BOLOGNA 27. Lo sciopero delle lavoratrici delle risaie prende dimensioni minacciose. Finora hanno abbandonato il lavoro le operaie di Baricella, Molinella, Minerbio e Malalbergo. In questi comuni furono mandate truppe per mantenere l' ordine.

(Servizio del Corr. Bureau)

Un altro affare Tisza-Eszlar. PRESBURGO 27. Iersera, essendosi sparsa l'assurda voce che il negoziante Jellinek voleva scannare la servente Antonia Bugits, avvennero eccessi dinanzi alla sua casa e dovettero intervenire le truppe a baionetta spianata. Essendosi dimostrata insufficente la forza delle guardie di polizia, alle ore 11 di notte fu fatta sgombrare la piazza. La Polizia prese provedimenti per ovviare la ripetizione dei disordini.

La salute di Bismark. BERLINO 27. E' infondata la voce che Bismark sia caduto ammalato.

La crisi francese. PARIGI 27. Rouvier accettò il mandato di formare il gabinetto, a condizione di aver piena libertà d'azione. Il probabile nuovo gabinetto sarebbe così costituito: Rouvier: presidenza e finanze, Flourens: esteri, Saussier: guerra, Fallières: interno, Spuller: giustizia, Etienne: lavori publici, Prevet: agricoltura, Saures: marina, Casimir Perier: istruzione. Per il portafoglio del commercio, qualora Lokroy e Granet rifiutino di rimanere, sono presi in vista Peyral e Bizzarelli.

Per i superstiti dell'Opéra comique. VIENNA 27. Il Consiglio municipale adottò la proposta del borgomastro di venire in soccorso dei superstiti delle vittime dell' *Opèra Comique* e incaricò la sezione finanze di stabilire la somma del sussidio.

Parlamento austriaco. — Nuove leggi. — Interpellanze. VIENNA 27. *Camera dei deputati.* I primi 9 articoli della legge sulla costruzione di ferrovie locali vengono approvati quasi senza discussione. All'articolo X, capoverso V, è accolta un' emenda Kopp secondo la quale altre strade che non siano erariali possono venire usufruite per la costruzione di ferrovie locali, previo consenso non solo di coloro che sono tenuti alla loro manutenzione, ma rispettivamente anche di quelle autorità e di quegli organi che secondo le vigenti leggi sono chiamati ad accordare il consenso per la costruzione di ferrovie locali. Approvati anche gli articoli 11 e 12, la Legge è adottata anche in terza lettura. — È adottata in seconda e terza lettura la Legge sull'età necessaria per l' iscrizione nel ginnasio; così pure, dopo breve discussione, il disegno di legge di riforma e completamento della procedura esecutiva. È accolta pure la proposta Jaques e consorti sulla esecutibilità degli onorari e pensioni di impiegati privati. — Kraus e consorti interpellano il presidente de' ministri se sia disposto ad assumere rilievi sull'immigrazione dalla Russia e comunicarne il risultato alla Camera. — Le petizioni non trattate vengono rimesse al Governo con proposte relative della Commissione. — Alla seduta serale è approvata in terza lettura la suaccennata proposta Jaques, e in seconda lettura la legge riguardante la garanzia per le ferrovie ungaro-galiziane. — È respinta la proposta Heilsberg di mettere all' ordine del giorno anche le leggi sulle casse di risparmio e sulle rimunerazioni dei catechisti.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 4·28 tram. 7.32 Oggi: S Guglielmo — Domani: Pentecoste. — Termometro C. ore 7 ant. 12·6, 2 pom. 19.8. Altezza bar. 755.2

Oggi diamo in dono *Il Piccolo della sera* che si trova quindi compiegato in tutta l' edizione del giornale. I lettori troveranno, oltre a molte interessanti notizie, i dettagli sull' incendio del teatro dell'Opera comica a Parigi. Il *Piccolo della sera* si publica regolarmente alle $5^1/_4$ pom. e si può acquistare nei nostri locali di vendita a 2 soldi. Abbonamento mensile al *Piccolo della sera* soldi 60 franco a domicilio.

I binari lungo le rive. La Delegazione municipale incaricò il civico Ufficio tecnico di esaminare e riferire sollecitamente se il modo con cui viene eseguito il lavoro di lastricazione della riva, ove corre la ferrovia di raccordamento, corrisponde al modo in cui devono essere selciate le vie e mantenuto il lastrico della città, con speciale riguardo alla livellazione ed al transito delle vie, e di provedere che da parte della ferrovia Erpelle e della Società del Tramway sia disposto sollecitamente per il raccordamento del tracciato ferroviario con il corpo stradale in guisa da assicurare la stabilità del terreno.

Le regate nazionali e internazionali a Venezia. La Società del Bucintoro, incaricata dalla Commissione generale dei festeggiamenti, di organizzare le annunciate Regate Nazionali e Internazionali a Venezia, ce ne comunica il Programma e il Regolamento.

Ecco il programma:

Domenica 31 luglio. — I. Regata internazionale di *outriggers* a un vogatore e a due remi. II. Regata nazionale di *canoe* a quattro rematori e timoniere. III. Regata internazionale delle Marine mercantili, *lance* da quattro a sei remi e timoniere.

Martedì 2 agosto. — I. Regata nazionale di *barche piatte* montate alla veneziana, quattro vogatori in piedi. II. Regata internazionale di *canoe*, quattro vogatori e timoniere. III. Regata locale di *sandoli alla valesana.*

Giovedì 4 agosto. — I. Regata internazionale di *canotti*, otto vogatori e timoniere. II. Regata internazionale di *outriggers*, 4 vogatori e timoniere. III. Regate di *lance* della Marina italiana, dieci vogatori e timoniere.

Domenica 7 agosto. — Tradizionale regata veneziana sul Canal Grande, riservata ai barcaiuoli veneziani, *gondolini* a due remi.

I premi consisteranno in danaro, bandiere, medaglie — e saranno stabiliti per ciascuna gara.

Lavori publici. Sabato 4 giugno si esperirà presso questa Magistratura civica publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di fior. 1475 per l' alzamento della sagrestia e diversi ristauri alla chiesa e alla canonica nella villa di Opicina.

I prospetti dei lavori e le condizioni d' asta sono ispezionabili presso la detta Sezione tecnica al IV piano dell'edificio magistratuale. La deliberazione della impresa è riservata al beneplacito della Delegazione Municipale.

A Contovello. L'Autorità comunale ha respinto la domanda dei villici di Contovello per la costruzione di una via carreggiabile che dalla strada comunale conduce alla chiesa della villa, respingendo contemporaneamente anche la domanda di un privato per la costruzione di un muro di sostegno e per lo allargamento del viottolo che dalla strada comunale che conduce da Contovello a Prosecco, mena alla chiesa della villa di Contovello.

Venne approvata invece la spesa di f. 220 per la costruzione di due tratti di muro a sostegno del viottolo che conduce da Contovello a Grignano.

Esposizione di Parma. La deputazione di Borsa notifica che il termine utile per le insinuazioni all' esposizione di Parma (macchine ed istrumenti agricoli), è stato prorogato fino al 21 corr. per le macchine da provarsi prima dell' aprimento del concorso, e fino al 30 giugno p. v. se gli esperimenti sono da farsi ad esposizione aperta.

Un orologio da mettersi in pensione. Ricevamo e publichiamo:

Un orologio che sarebbe ora di mettere in pensione è divenuto quello della chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

La sua tendenza a non mostrare mai l'ora giusta è divenuta omai proverbiale; dimodochè i passanti che hanno ancora l'ingenuità di alzare il capo per guardare che ora fa rimangono completamente ingannati.

Ma ora, per rendersi ancora più beneviso, l'orologio non suona più; è diventato muto; in modo che quelli che abitano in quei paraggi non possono prender norma da esso per sapere l'ora. Che poi potrebbe diventare l' ora... di mettere l'oriuolo a dormire.

Posti di maestri e maestre. Nel distretto scolastico di Gradisca sono da coprirsi in via definitiva sei posti di maestro della III classe di rango, dei quali 5 in iscuole con lingua d' insegnamento italiana e uno in iscuola con lingua d' istruzione slovena; dieci posti di maestra della III classe di rango, dei quali 8 in iscuole con lingua di insegnamento italiana e 2 in iscuole con lingua d' insegnamento slovena.

A questi posti vanno congiunti gli emolumenti fissati dalla legge, ossia pei maestri f. 400 annui, più l' alloggio in natura, ovvero un' indennità di annui f. 80; per le maestre l' annuo stipendio di f. 320, più l' alloggio in natura, ovvero un' indennità di annui f. 60.

Gli aspiranti presenteranno le loro suppliche all' i. r. Governo scol. dist. di Gradisca entro il giorno 5 luglio p. vent.

Nomine. Il concepista dott. Enrico Medicus fu nominato aggiunto dell' i. r. Procura di finanza ed il concipiente dott. Alessandro Sevastopulo a concepista della detta Procura.

La moda che va e viene. Sempre di nuovo alla moda, per vestiti di estate, le gonne a pieghe profonde, di lana azurro cupo, con cinque o sei giri di galloncino bianco sull' orlo. È un vestitino un po' banaluccio, ma che costa poco e che sta sempre benissimo alle fanciulle quattordicenni.

Atterrati da vetture. Iermattina una vettura publica, tirata da un cavallo, percorreva la via della Barriera vecchia con tale rapidità da atterrare certo Luigi Quadri, abitante al N. 13 di via del Salice, che passava per di là recando sulle spalle una lettiera del valore di circa 5 fiorini, la quale lettiera andò in frantumi. Il cocchiere venne denunciato all'autorità. Il Quadri non si fece alcun male.

— Anche un ragazzo cadde sotto una vettura ieri a sera verso le 6 in Piazza delle Legna; ma questa volta fu soltanto per inavvertenza di lui. Il ragazzo, che si chiama Nazario Pechiar, da Pola, ed abita in via della Fabrica, riportò una lieve ferita al piede destro.

Le gite per mare. Con questa aqua che cade giù a catinelle, l'annunzio pare un' ironia. Ma pure fino a domani, chi sa? Il tempo è tanto volubile, che le Imprese delle gite di piacere, riponendo in questa volubilità ogni loro speranza, hanno dato fuori i loro manifesti dai colori chiassosi.

Ecco, dunque, le gite... eventuali.

Domenica, prima festa di Pentecoste, il piroscafo *Aida* moverà alla volta di Salvore, toccando Pirano tanto nell'andata che nel ritorno. Partenza alle 3 e mezzo pom.; ritorno alle 8.

Per Duino, il piroscafo *Cavaliere de Clumecky* partirà alle 3 1|2 dalla riva della Sanità per far ritorno alle otto di sera.

Per Capodistria e Isola il piroscafo *Adriana* intraprenderà una *duplice* gita di piacere. Partenza 3 1|2; ritorno 8 1|2. Banda musicale a bordo; nel ritorno fuochi d' artificio.

Lunedì poi in occasione della sagra e ballo campestre a Salvore partirà a quella volta il piroscafo *Istria* il quale toccherà Pirano e nell' andata e nel ritorno. Partenza 3 1|4, ritorno 8 1|2. — A Capodistria, dove ci sarà un publico giuoco di tombola si recherà in gita il *Risano* il quale poi proseguirà il viaggio fino a Pirano. Partenza 3 1|4, ritorno 8 1|2.

Per Venezia parte poi oggi alle 11 antim. il piroscafo *Cattaro* per ritornare da Venezia lunedì alle 12 pom. Andata e ritorno I classe f. 6. — II classe fior. 5.

Accusa di arresto arbitrario. Il sig. Daniele Bergamasco accusava alla Pretura penale l' ispettore di p. s. Matteo Poie di arresto arbitrario e di offese reali in danno di suo figlio Carlo, minorenne.

Il dibattimento si svolse ieri mattina nel II consesso.

Quale ff. il P. M. c' era il commissario Amadei. Il sig. Vittorio Cavesso, che si trovava presente, si offerse di aiutare il Bergamasco nel sostenere la accusa e le sue pretese quale parte civile.

Il fatto che diede origine all' accusa l' abbiamo esposto a suo tempo. Riassumendolo narreremo come il giorno 13 aprile il figlio del sig. Bergamasco recatosi dal fornaio Giovanni Kunz, comperò mezzo chilogramma di pane. Uscendo dalla pistoria il ragazzo si fermò a guardare un funerale che passava. Una donna del popolo che del pari guardava lo sfilare del funebre corteo, si pensò di accusare il ragazzo di avere rubato il pane che teneva in mano e lo additò all' ispettore Poie. Carlo Bergamasco erasi appena ritirato a casa, tutto mortificato per la brutta accusa che gli veniva mossa, che comparve l' ispettore Poie a chiedere dove fosse il *ladro.*

Nonostante le proteste del ragazzo e le preghiere della madre di lui, l' ispettore intimò al piccolo Bergamasco di seguirlo e mostrandosi questo renitente venne afferrato pel collare e condotto via a forza. — Secondo quanto asserisce il querelante il ragazzo venne anche maltrattato dall' ispettore tanto per le scale, quanto all' ispettorato in androna del Moro.

Il sig. Daniele Bergamasco, appena ebbe sentore della cosa, corse all'ispettorato, dove apprese che il figliuolo suo dopo essere stato trattenuto ivi per circa un' ora, venne condotto alla Polizia. Portatosi immediatamente colà, vi trovò il fornaio sig. Kunz il quale si era recato ivi di proprio impulso a giustificare il ragazzo, in seguito a che questi veniva lasciato libero.

Dopo la lettura della denuncia l' accusato ispettore Poie, invitato a giustificarsi, dice come una donna lo avvertì di un furto di pane ch' era stato commesso da un ragazzo; egli si fece indicare l' abitazione del supposto ladro e si recò al N. 5 di via del Tintore. Quivi chiese informazioni al portinaio; questi gli disse che poco prima il Carlo Bergamasco era salito con del pane. Salito al quartiere, domandò del

---

ARTURO ARNOULD. 27

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita)

— Crederò quello che tu mi dirai.

— Sai che sei insopportabile?

— No. Ti voglio bene. Ho giurato di vigilare su te. Ho dei timori e dei sospetti... e te ne avverto. Ecco. Ti dico: Non andare incontro alla aventura.

— Quale aventura?

— La aventura d' amare e d' essere amata senza speranza.

— Prima di tutto, se mi ama non è colpa mia, disse la collegiale.

— Sì, un pochino. Si ama soltanto quando si trova un po' incoraggiamento.

— Allora tu hai incoraggiato Filippo di Sancy?

— E' il mio segreto, rispose Adele sorridendo.

— E se io ti rispondessi lo stesso?

— Sarebbe una confessione.

— Prendila come vuoi.

— Dunque ti ama?

— Ti pare straordinario?

— No, certo. E tu l'ami?

— Ah! Io non so nulla!

— Dunque non sei sicura di non amarlo?

— Mio Dio. Vuoi farmi dire che lo odio?

— Voglio che tu mi risponda la verità.

— Ebbene, non lo amo.

— Basta così. Sono rassicurata. Ma siccome ho una vera affezione per lui, e non voglio che egli soffra per causa tua, come non voglio che tu soffra per lui, lo avvertirò.

— Di che cosa lo avvertirai?

— Che non t' ami, che, quindi, egli rinunci ad ogni speranza su te, e che tarta dal castello per prudenza, per lui spesso.

Adele s' era alzata.

— Non lo fare! esclamò con impeto Adriana trattenendola.

Era impallidita. Il sorriso era scomparso dalle sue labra. Delle lagrime le avevano gonfiato gli occhi.

Adele la guardò un istante, desolata.

— Ah! esclamò poi. Ecco quello che temevo! Lo ami!

— Ebbene, sì; e con tutto il cuore.

— E gliel' hai detto?

— Oh no; ma...

— Ma lo sa?

— Credo.

— Povera cara! È una gran disgrazia.

— Non merita forse d'essere amato? Hai qualche cosa da dire contro di lui? Non gli porti un vivissimo affetto tu stessa?

— Sì. Ma il babbo non consentirà mai....

— Oh, mai! Se tutti lo pregassero bene. Te, ti ascolta sempre; tuo marito, e poi io...

Adele rimaneva pensosa. Finalmente disse:

— Non vorrei toglierti ogni speranza, e non vorrei neppure mantenerti in un'illusione, che ti renderebbe terribile il disinganno. Ma non credo che nulla possa far consentire il conte di Malvoix a quello ch' egli crederebbe un matrimonio degradante.

In quella un suono di voci interruppe il discorso.

Erano i convitati del conte, che cercavano le signore per tornare al castello, dopo aver esaurito i sigari e i racconti di caccia.

Il castello di Malvoix aveva realmente un aspetto nobile.

Non era soltanto un bel tenimento, come può averlo qualunque ricco; era imponente, solenne, aveva un'aria grandiosa, e raccontava superbamente all'osservatore, dei secoli di gloria e di potenza.

Sebbene non avesse più l'aspetto minaccioso che doveva aver avuto nel medio evo, il suo stato di conservazione dimostrava chiaramente che cos'era stato ai tempi feudali ai quali risaliva.

Posto sopra un' altura da dove dominava la pianura, il torrente e la foresta; cinto da un largo fossato in cui l' aqua dormiva scintillante al sole, vi si entrava per un solo ponte, al di là del quale s' apriva una larga volta, ancora sfregiata dalle tracce della saracinesca di ferro, che in altri tempi ne difendeva l' accesso.

Due torri dai tetti a specola, come quelli che si vedono a Parigi in piazza del palazzo di giustizia, si ergevano ai due lati come due guerrieri coll' elmo appuntato.

(*Continua*)

ragazzo e gli chiese con qual denaro avesse comperato il pane che aveva portato a casa. — „Coi denari che mi ha dato la mamma“ — rispose. — La madre gli aveva dato 7 soldi; il pane ne valeva appunto 7; visitato il ragazzo gli trovò addosso 7 soldi; cioechè faceva supporre con fondamento che si fosse trattenuto i soldi e avesse rubato il pane.

Chiestogli come fosse che aveva quei 7 soldi in tasca, il ragazzo gli rispose ch' erano suoi. Egli credette però suo obligo di chiarire la facenda e perciò invitava il ragazzo a seguirlo all' ispettorato per assumerlo a protocollo; non gl' intimò l' arresto. Mostrandosi però questi renitente, lo prese pel collare dell' abito. Il ragazzo si diede a gridare: *mola!* ed avvinghiandosi alla ringhiera della scala lo obligò ad usare della forza per condurlo via. Fu per questa opposizione che al fanciullo cadde il berretto dal capo ed egli - l' ispettore - si chinò a raccoglierglielo e glielo ripose in capo. Nega di averlo percosso, sia sulle scale, sia all' ispettorato.

L' accusato sostiene che la sua condotta fu corretta, che non poteva agire altrimenti per far iscaturire la verità; che difatti il ragazzo fu lasciato libero poco dopo e che se ci fu equivoco lo si deve a quella donna che, prendendo abbaglio, lo denunciò.

La madre del danneggiato depone che l' ispettore si presentò a casa sua con fare burbanzoso e che alle sue preghiere rispondeva arrogantemente, minacciandola anche di percuoterla.

Una coinquilina dei Bergamasco, che si ode quale teste, dice di non aver veduto l' ispettore percuotere il ragazzo, ma attesta il contegno burbero del funzionario.

Il giudice decide di udire le guardie che eventualmente avrebbero potuto veder percuotere il ragazzo all' ispettorato e pertanto proroga il dibattimento.

Un vecchio che muore per essere stato rovesciato da una vettura. Angelo Davide, facchino, occupato presso il sig. Kugy, quale guardiano, vecchio di 77 anni, verso le 7 ore di sera, del 14 marzo p. p., presso la fontana di piazza S. Francesco, veniva investito dalla vettura guidata da Antonio Müller, cocchiere del signor Lusnig.

Il povero vecchio veniva tosto sollevato da alcuni bottai, portato in un portone vicino, poi alla propria abitazione, presso il suo principale. Alcuni giorni appresso però dovette venir trasferito all'ospitale, perchè aveva riportato delle fratture alle ossa craniali. Quivi seccombette.

In seguito a ciò il cocchiere Antonio Müller venne accusato del delitto contro la sicurezza della vita, asserendo l' accusa che quella sera egli corresse sfrenatamente coi due cavalli della vettura. Il figlio del defunto Davide, costituitosi parte civile, chiedeva ieri alla Corte fosse il Müller condannato all'indennizzo di f. 5 al mese.

L'accusato negò di essere corso sfrenatamente, asserendo di aver tenuto i cavalli a un trotto piuttosto moderato; disse che quella sera era un tempo infernale; ch' egli avvertì il vecchio di scansarsi con ripetute grida, ma inutilmente.

Il teste Giorgio Furlan affermò questa circostanza e disse d'aver veduto il vecchio andare proprio incontro alla vettura. Viene infine assodato che il povero defunto era alquanto sordo, e che non udì l'avvertimento del cocchiere.

In seguito alle risultanze del dibattimento, la Corte mandò assolto il Müller.

La feritrice del soldato. La ragazza Vittoria Danielis che l'altra sera per gelosia ferì gravemente all' occhio sinistro il milite Francesco Rovis, ieri venne rilasciata in libertà perchè il padre suo se ne rese mallevadore.

Ella abita al primo piano della casa N. 7 in via del Rivo.

Il Rovis è figlio di un ex-capo calderaio del Lloyd, che ora è proprietario di una drogheria in via Nuova e possiede pure alcune case nel rione di S. Giacomo.

Il giovane Francesco Rovis nel 1880 erasi reso refrattario alla leva e dopo tre anni di emigrazione era ritornato a Trieste, dove subì due mesi di carcere, assoggettandosi poi al servizio militare.

La compagnia d' infermieri vuole il telefono. Il signor Elio Treves, direttore della compagnia d'infermieri, vorrebbe introdurre il telefono nel suo ambulatorio allo scopo di prestarsi con più sollecitudine a vantaggio di chiunque abbisognasse di questa istituzione.

Ma siccome il buon Treves, come è noto, non è un Nababbo, egli si è rivolto alla Delegazione municipale perchè veda di fare qualche cosa acciocchè egli possa effettuare il suo desiderio.

Bravi gl' inglesi! Ieri era un portinaio che veniva derubato dai marinai inglesi di un paio di stivali.

Oggi accogliamo un altro reclamo che riguarda pure i marinai dello stesso piroscafo *Eridandon*. L'altra sera quei bravi discendenti di Byron, a cui fanno tanto poco onore, saliti nel brumme N. 126 si fecero trasportare dalla Piazza grande fino al molo N. 1, dov'è ancorato il loro piroscafo. Giunto il momento di dover pagare la corsa, invece di fare il loro dovere, quegli individui si diedero a schernire ed insultare il povero cocchiere, invitandolo, se avanzava qualche cosa, a farsi innanzi per giocare con essi una partita di *box*. Il cocchiere dovette fare di necessità virtù andandosene via quatto quatto, rimettendoci il tempo perduto per la corsa.

Dinanzi al ripetersi di siffatte sconvenienze da parte di quei figli di Albione ci pare che il sig. capitano dell'*Eridandon* dovrebbe prendere qualche misura per far imparare ai propri marinai un po' di viver civile, oppure perchè sia impedito ad essi di scendere da bordo. E al caso che il signor capitano non volesse entrare nella questione, potrebbe pensarci un pochino il sig. Console inglese.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena ore 6½ pom. Subiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri 2006.

Un facchino che gozzoviglia. Il signor Enrico Mayer, direttore presso la Ditta Alfredo Cesare - Società di Navigazione Istriana - la sera del 18 aprile passato veniva a costatare l' ammanco di 74 fiorini che erano stati riposti in un cassetto che fu poi chiuso a chiave.

I sospetti, condivisi anche dal signor Cesare caddero subito sul facchino Giuseppe fu Giovanni Lusnig, d' anni 29, da Trieste, e ciò per parecchi indizi.

Ieri si tenne il dibattimento, ma per chiarire la facenda mediante l' esame d' altri testimoni, il processo fu prorogato.

Orologio rubato. Un *remontoir* d' argento con la relativa catena di metallo del valore di 18 fiorini, venne rubato ieri a danno di Giovanni D., abitante in Androna della Scala, N. 2. Il ladro sospetto sarebbe un compagno di stanza.

Appena arrivata. Col piroscafo *Carli*, proveniente da Capodistria, arrivava qui iermattina la villica Anna Furlanich, venditrice di pane, d'anni 28, da Manzano, in quel di Capodistria. Mentre s'accingeva a scendere il ponte per venire a terra, ella inciampò col piede sinistro e cadde sul ponte stesso riportando una contusione piuttosto grave che la obligò a ricorrere subito alle cure dell' ospedale, dove fu accompagnata mediante vettura.

Ogni giorno una. Alla trattoria.

Il cameriere porta un piatto vuoto a un signore che l' ha domandato.

Nel momento di metterglielo innanzi, il cameriere, non avendo il tovagliuolo, cava di tasca il fazzoletto e con questo strofina il piatto.

— Siete matto! cosa fate?

— Non importa, signore; il mio fazzoletto era già sporco.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 27, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 281.30. Ungherese 4 0|0 102.15.

Francoforte 27. Borsa serale. Credit 225.25 Staatsbahn 179.37. Calma. Domani non c'è Borsa serale.

Borsa del 27 maggio. Leggera reazione nei Greci a Londra. Qui prezzi nominali 358 a 360. Da Parigi abbiamo 98.60, poi 98.50. Chiusa manca. Anche da Vienna non ci giunsero corsi.

Listino. Napoleoni 10.08½ a 10.09½ Zecchini 5.88 a 5.89. Lire sterline 12.66 a 12.68. Lire turche 11.38 a 11.41. Tall. turchi 2.10 a 2.12. Tall. M. Ter. 1.92 a 1.90 Londra 127.— a 127.35. Francia 50.30 a 50.45 Italia 49.85 a 49.95. Banconote italiane 49.90 a 50.—. Banconote germaniche 62.30 a 62.45. — Rendita austriaca in carta 81.— a 81.25. Rendita ungherese in oro 4 % 101.90 a 102.10 detta in carta 5% 87.75 a 88.—, Credit 280.50 a 281.50 Rendita italiana 98 1|2 a 98 3|4

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.

Una bella signora, certa Annetta M. l' altra sera alle ore 9, piangendo, aspettava seduta sopra il tunnel a Roiano il treno, con l' intenzione di prendersi la vita.

Un signore, certo G. V., udito dire dalla povera donna: „*Povere le mie creature*“ si avvicinò a lei e dandole coraggio la fece smettere di capo quella triste idea.

Accompagnatala poi nella sua abitazione, trovò una donna con due creature che disperatamente piangevano per la prolungata assenza della loro infelice madre.

CLOTILDE BRUNA

dopo brevi e penosissime sofferenze spirò nel bacio del Signore oggi, alle ore 1 pom., munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo padre Giovanni, la matrigna Filomena nata Adami, il fratello Arturo, a nome pure dei zii, zie e di tutti i congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Maggio 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo. Corso N. 37.

Francesca Vascotto

nata TAVOLATO

dopo lunghe sofferenze spirò ieri alle ore 8 1|4 pom.

L'inconsolabile marito **Luigi**, Cap. al Lloyd Aust., l'afflitta madre, i dolentissimi fratelli, sorelle, cognati e cognate, profondamente commossi, dànno parte della irreparabile perdita ai congiunti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 28 corrente alle ore 5 pom. partento il convoglio dalla casa N. 26 via del Fontanone.

Trieste, 27 Maggio 1887.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ricercansi f. 5000 per Realità in città, primo luogo, valore 18.000. Offerte esclusi mediatori. Aquedotto 25, Negozio commestibili. (521)

Si ricercano mobili, vestiti, carta, rame, armi e libri. Indirizzo al Piccolo (518)

Ricercasi in campagna quartiere due stanze cucina. Offerte „Nevo“ al Piccolo (535)

Ricercasi biciclo. Offerte „Biciclo“ posta restante. (0131)

Giovane tedesco, civile condizione, desideroso aquistare pratica lingua italiana, approfitterebbe volentieri qualsiasi occasione giovevole. Gentili offerte „Bontà“ ferma in posta. (531)

Cancello di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà già avviato, si cerca d'affittare o da vendere. Offerte non anonime sotto: „Cancello Monte“ fermo in posta. (513)

D'affittare pel 24 agosto un negozio nel centro del Corso, profondo 12 metri, largo 3 metri. Prezzo circa f. 750 annui. Indirizzo al „Piccolo“ (50)

D'affittare 3 camere colla vista in via Torrente, entrata dalla piazza S. Giovanni N. 4, II p. Insinuarsi dal portinaio. (497)

Affittansi una o due stanze ammobiliate con ingresso libero. Rivolgersi Piazza Valle 2, porta 4. (501)

Casinetto di campagna da vendere o d'affittarsi, in posizione salubre e romantica, con bella vista della città e del mare. Indirizzo al „Piccolo“ (764)

Fiorini 6 stanza ammobiliata I piano, sui davanti, via Amalia 14. (530)

Da vendere un recinto da scrittoio per magazzino. Indirizzo al „Piccolo“ (510)

Da vendere 8 case e campagna in città per f. 5500. Indirizzo al „Piccolo“ (496)

Da vendere un pianoforte, mobilie di scrittoio e diversi, via S. Francesco. N. 4, I piano (403)

Al N. 1 quarto piano, via Campanile affittansi camere ammobiliate con costo e senza, oppure solo costo: (536)

Zucchette fresche. Via Nuova 28. (534)

Vendesi pianoforte corda Schnabel fior. 180, pianino Hoellin-Spangerberg f. 250. Indirizzo al „Piccolo“ (532)

Barbara. Feci quanto desideraste e non comprendo il vostro agire; toglietemi una bella volta da questa agonia e rispondete ciò che meglio credete. (533)

Guglielmo 187. Herzlichen Glückwunsch Namenstag. Erwarte dich Mitwoch. Iris. (529)

Glauco. Confermo biglietto, attendo incontro. (0129)

Iole. Ritirate. (538)

Car...788. Mio silenzio va attribuito a forte indisposizione. Cordiali saluti. (537)

Antonietta D. Favorite ritirare la lettera. G. (0130)

Impiegati e pensionati ricevono moneta a rimborso rateale. Agenzia via Farneto N. 25.

Dombau (Basilica) Promesse a fior. 1.50. Viglietti a f. 8.50 od in 10 rate da f. 1. — 1. Giugno fior. 200.000 presso Giuseppe Bolaffio cambio valute Tergesteo.

SALONE E GIARDINO
„Cervo d' Oro“
Principiando da oggi Sabato
e così giornalmente avrà luogo un
Concerto
della tanto rinomata
ORCHESTRA INVISIBILE.
Il giardino sarà illuminato con palloncini.
Principia alle ore 8 pom.

PAGAMENTI ANCHE IN RATE.
Da non credere
a che prezzi si confezionano VESTITI da uomo sopra misura nella
SARTORIA N. 10 FARNETO I. P.
f. 12 Vestiti fatti pronti da f. 12
f. 18 Vestiti sopra misura da f. 18
20% - sconto pronta cassa - 20%

Oggi Sabato 28 Maggio 1887 alle 6 pom.
APERTURA
della Trattoria
„alla Piazza delle Legna“
ex Restaurant Kinhoffer
Piazza delle Legna - Palazzo Cacola
Locali completamente rinnovati.
Ottima Birra d'Esportazione di I.ma qualità della fabrica A. Dreher - Scelti vini, - eccellente cucina - inappuntabile servizio.
Ad ambito numeroso concorso invita
Elena Függe.

IN RATE.
PER LA CRESIMA.
Braccialetti d'oro e argento - Medaglioni con catene d'oro - Buccole con diamanti - Anelli con diamanti e rubini - Orologi d' oro e argento - e altri articoli presso
M. CORBNI, via delle Legna N. 1, p. 1

Regali per la Cresima
Orologi
A prezzi meravigliosamente bassi
Provati e riconosciuti i migliori
soltanto presso
E. Spitz
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 8.

Cilindri	f. 4.50-5
Remontoir di nikel	„ 5—6
Remontoir di oro moderni	„ 8—9
Cilindri d'argento	„ 5.50-6
Remontoir argento massiccio	„ 8.75-9.12
Remontoir arg. doppia cassa	„ 13—18
Remontoir d'oro per signore	„ 15.50-20
Remontoir oro a doppia cassa per signore	„ 22—40
Remontoir d'oro per signori	„ 40-100
Catene d'argento genuino.	„ 2.50-8
Catene parigine d'oro „double“ per signore e signori	„ 2-2.10
Braccialetti d'argento e d'oro da f. 2 sino a	„ 20
Sveglie vere americane	„ 3.75-9

Prego di non scambiare i miei orologi che sono riconosciuti per i migliori, esattamente regolati e aggiustati, con merce ordinaria portata a cielo da altri e di notar bene il mio indirizzo.

PROPRIAMENTE...
tutta l'eleganza, il buon gusto, la Novità si può riscontrare nei:
Braccialetti in oro double nickel, ecc., con ciondoli novità, forme non ancor vedute.
Catene per orologio, in ogni metallo.
Ciondoli per catene, con magnifiche vedute.
Spille per Cravatte, Fantasia Brosche (Spilloni) a mazzetti di viole, con termometri, ecc.
Cordoncini per occhialini, in fino metallo.
Bottoni per polsi, in pietra metalli, madreperla ecc.
Orecchini in ogni forma, a vite ed a gancio, in metallo con perle, pietre, ecc.
ed in mille altri Oggetti di Bijouterie
CHE HA RICEVUTO
IL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602, Trieste

Istituto per Vaccinazione animale
Ho riaperto il mio istituto in via **Bachi N. 9, I. piano.**
Le vaccinazioni avranno luogo nei giorni non festivi, dalle 12 alle 1 e dalle 2 alle 3 pom.
La seconda ora è riservata per vaccinazioni gratuite.
Dr. V. TOMASI

Per ogni azienda economica la mia
Macchina del burro „ZENITH“
è un'indispensabile necessità.
Essa è munita di I. r. patente per tutta l'Europa, premiata con parecchie medaglie d'oro e d'argento.

porta fino all'ultima parte e di rimettere in assetto senza difficoltà.

I prezzi sono estremamente miti

N. I	(vol. 5 litri)	fior. 8.—
N. II	(„ 10 „)	fior. 9.50
N. III.	(„ 25 „)	fior. 30.—
N. IV.	(„ 45 „)	fior. 40.—

Macchine del volume di oltre 100 litri a motore a vapore. Spedizioni verso cassa pronta o rivalsa.
Deposito di specialità: Joh. Löw Vienna, Nordbahnstrasse 26. H.
Delle manifestazioni di grazie pervenute da molti e ispezionabili da ognuno, do i seguenti esempi:
Sig. *J. Löw*, Vienna.
Trepcze 2 Aprile 1891.
Io sono pienamente soddisfatto della macchina del burro. La raccomando ad ognuno.
Devotissimo *Jos. Tereszkiewicz*, m. p., parroco in Trepcze, posta Niznow, Galizia.
Stimatissimo Signore,
Mi trovo nel gradito dovere di ringraziarla della macchina del burro spedi tami. Essa corrisponde perfettamente al suo scopo e alla sua publicazione.
Devotissima
Contessa Hadik-Barkoczy
Cassovia, 18 Sett. 1886.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali di cristalli e specchi; contro danni per trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f. 23,374,422.77**
Rappresentante Generale in Trieste per **Trieste, Istria, Dalmazia, e il Gorzano**
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11 P. 1**